Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 | ROMA — Giovedì 24 Gennaio | Numero 20

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 16 e 30 dicembre 1894:

A commendatore:

Vandiol comm. Luigi, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo.

Rodriguez comm. prof. Francesco, referendario di 1ª classe al Consiglio di Stato, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di consigliere di Stato.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 dicembre 1894:

A commendatore:

Dallera comm. Antonio, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e culti, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di suo motu-proprio:

Con decreto del 30 dicembre 1894:

A commendatore:

Marchiafava cav. Ettore, professore di anatomia e patologia nella R. Università di Roma, membro del Consiglio sanitario provinciale.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 6, 9 e 30 dicembre 1894:

A commendatore:

Belli cav. Salvatore, maggior generale collocato a riposo.

Lombardi cav. Natale, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Malenotti cav. Paride, id. id. id.

Ad uffiziale:

Rapetti cav. Stefano, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Bedetti cav. Angelo, id. id. id.

A cavaliere:

Gobbi Adolfo, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 6, 9 16 dicembre:

Ad uffiziale:

Ferranti cav. Zenobio, ispettore telegrafico.
Corona cav. Emilio, capo sezione al Ministero delle poste e dei telegrafi collocato a riposo.

A cavaliere:

Lerra Gennaro, uffiziale nel Ministero delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Bordoni Pietro, capo d'ufficio nei telegrafi.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 16 dicembre 1894:

A cavaliere:

Andreucci Valerio, già agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **15** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al forte Monte Albano, ed alla batteria Monte Isola della piazza di Spezia, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 10 gennaio 1895, sul prelevamento di lire 7,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Atteso il ragguardevole sviluppo preso in questi ultimi anni dalla fabbricazione delle carte-valori dello Stato, in special modo per le nuove esigenze del servizio postale e per l'attuazione delle recenti leggi finanziarie sulla emissione dei buoni di Cassa, si manifestò la necessità di disporre per l'Officina carte-valori in Torino di magazzini più vasti e più adatti al bisogno.

E poichè fu pure riconosciuta l'urgenza di provvedere, affine di evitare all'Erario possibili danni, venne a tal'uopo presa in affitto, per la annua pigione di L. 14,000 e per la durata di nove anni, a decorrere dal 1° gennaio 1895, una casa di proprietà dell'Opera pia di S. Paolo in Torino, fissando il pagamento del fitto a rate semestrali con scadenza al 1° aprile al 1° ottobre di ogni anno.

Ma siccome non si ha in bilancio l'assegnazione occorrente per il pagamento della prima rata d'affitto che scade il 1° aprile prossimo, il Consiglio dei Ministri, all'appoggio della facoltà concessagli dall'articolo 38 del testo unico di legge sulla contabilità generale, ha deliberato di procedere al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'importo della preaccennata rata di fitto in lire 7,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 106 (fitto di locali) dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio in corso.

In conseguenza di questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **17** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894 95, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 899,979, rimane disponibile la somma di L. 100,021;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7000), da portarsi in aumento al capitolo n. 106 « Fitto di locali (Officina delle carte valori) » dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Numero **18** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 5 luglio 1894, num. 322, che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, approvato con Regio decreto 5 luglio 1894, num. 322, è ridotto dal 1° febbraio 1895 di un posto di ispettore centrale a L. 5000, di un posto di verificatore di 1ª classe, e di due posti di verificatore di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **III** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 14 maggio 1892 della Congregazione di carità di Cingoli (Macerata), e 26 luglio 1892 di quel Consiglio comunale, proponenti la parziale inversione del patrimonio del Monte frumentario e del Monte di pietà esistenti in quel comune a favore dell'Ospedale locale per gli infermi;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dalla Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La dotazione del Monte frumentario di Cingoli è ridotta ad ettolitri trecento di grano — il rimanente patrimonio di questo istituto, in denaro ed in grano, è invertito a favore del locale Ospedale degli infermi, nel modo risultante dalle sopracitate deliberazioni dei Corpi proponenti.

Art. 2.

Il limite massimo dei singoli mutui da concedersi dal Monte di pietà di Cingoli è determinato in lire quindici — dal patrimonio di questo istituto sarà prelevato ed invertito a favore del locale Ospedale degli infermi, nel modo stabilito dalle deliberazioni predette dei Corpi proponenti, il capitale occorrente per costituire all'Ospedale stesso una rendita di L. 250 annue sul Debito Pubblico italiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Venezia, col quale si è proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della pia

fondazione Lucatelli, istituita nella stessa città, con testamento 23 aprile 1838 del fu Marcantonio Lucatelli;

Visti gli atti prodotti e la deliberazione 19 dicembre 1893 della Congregazione di carità;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente det Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della pia fondazione Marcantonio Lucatelli in Venezia, è disciolta, e la temporanea gestione ne è affidata, a forma di legge, alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE.

Al R. decreto che approva il *Testo Unico* delle leggi sul Monte Pensioni per gli insegnanti nella Scuole pubbliche elementari... ecc., pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* di jeri, n. 19, fu per errore tipografico assegnato il n. 591 della Raccolta Ufficiale invece del n. 597, come è indicato nel *Sommario*. In questo poi è inscritto il n. 594 invece del 595, pubblicato nella *Gazzetta* pure di jeri.

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor di marina

Medaglie d'argento concesse da S. M.
in udienza delli 20 e 23 dicembre 1894:

Puleo Giuseppe, maresciallo d'alloggio legione carabinieri Palermo n. 3 di matricola.

Pei generosi ed efficaci soccorsi prestati con rischio della vita al delegato di P. S. Scorsone Rosario in pericolo di annegare, il 20 luglio 1894, nelle acque di contrada Aspra (Bagheria Palermo).

Ostorero Vinci Giovanni, soldato 4 bersaglieri n. 1088 id.

Pei generosi ed efficaci soccorsi prestati con rischio della vita alla nominata Migliori Caterina in pericolo di annegare il 26 giugno 1894, nelle acque di Ventimiglia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Adami cav. Luigi, tenente generale ispettore d'artiglieria da campagna, esonerato dalla controindicata carica, e nominato ispettore delle costruzioni d'artiglieria, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Saletta cav. Tancredi, id. comandante divisione militare Genova, esonerato dal controindicato comando, e nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Santarelli cav. Giovanni, id. id. id. Chieti, id., id. id. della divisione militare di Brescia, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Orero cav. Baldassarre, id. id. id. Brescia, id, id. id. della divisione militare di Roma, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Parravicino cav. Gustavo, id. id id. Palermo, id., e nominato Ispettore d'artiglieria da campagna, a datare, per le competenze, da 16 febbraio 1895.

Brutl cav. Bruto, id. a disposizione, nominato comandante del'a divisione militare di Chieti, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Gandolfi nob. Antonio, id. comandante divisione militare Bari, esonerato dal detto comando e nominato comandante della divisione militare di Genova, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Corsi cav. Domenico, maggior generale comandante divisione militare Salerno, promosso al grado di tenente generale, continuando nella medesima carica, a datare per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Del Mayno conte Luchino, id. id. id. Perugia, id. id.

Ottolenghi cav. Giuseppe, id. id. brigata Re, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Torino a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

De Benedictis cav. Biagio, id. direttore istituto geografico militare, id id. continuando nella medesima carica, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Queirazza cav. Federico, id. comandante brigata Napoli, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Palermo, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Tonini cav. Alessandro, id. id. id. Torino, esonerato dal suddetto comando e nominato comandante della divisione militare di Bari, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Sosso Oscar, capitano legione Cagliari, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:

Rigoni cav. Luigi, capitano collegio Napoli, revocata e considerata come non avvenuta la di lui promozione al grado di maggiore, effettuata con R. decreto 13 dicembre 1894, e contemporaneamente collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1895.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Lume Biagio, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 1° febbraio 1895, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Fioravanti Ettore, capitano 49 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Persico Felice, tenente 8 bersaglieri, id. id. per sospensione dall'impiego.

Garino Vittorio, sottotenente 61 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Pariani Carlo, capitano 4 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Zucco Pietro, sottotenente 18 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Gibellini cav. Eugenio, colonnello comandante forte Altare (Vado), trasferito addetto al comando della fortezza Maddalena, coll'incarico di comandante di presidio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Chidichimo cav. Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da causa di servizio a Albidona (Castrovillari), ammesso a concorrere, a datare dal 4 gennaio 1895, per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Accorretti Giuseppe, tenente in aspettativa a Macerata, richiamato in effettivo servizio e destinato al reggimento Padova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1894:

Baudi Di Vesme Manfredo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, è revocato, e considerato come non avvenuto il decreto 8 marzo 1894, che le collocava in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio e colla stessa data collocato in aspettativa per infermità provenienti del servizio.

Baudi Di Vesme Manfredo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferito in aspettativa per infermità dipendenti dal servizio.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:

Silvati Enrico, sottotenente 4 artiglieria, promosso tenente continuando nella attuale posizione.
Autiello Sebastiano, id. 6 id., id. id.
Bianco Francesco, id. a disposizione (com. 7 alpini), id. id.
Deronzo Luigi, id. 9 artiglieria, id. id.
Benedetti Giulio, id. 10 id., id. id.
Cenacchi Vittorio, id. 12 id., id. id.
Moschini Carlo, id. 29 id, id. id.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Nardone Carlo, tenente 29 artiglieria, revocato dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Sanfelici Ruggero, capitano contabile in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° febbraio 1895.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Razzini Gio. Battista, capitano contabile, distretto Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal sevizio

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Bareggi cav. Ferdinando, maggiore contabile, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1895, inscritto nella riserva.
Pesenti Orazio, capitano contabile, id. id. id., id.
Tavazza Ernesto, id. di fanteria, id. per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1895, id. col grado di maggiore.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Barbarich Giovanni, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1895, inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Le Boffe Luigi, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1895, inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Meriano Alfredo, sottotenente fanteria, distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.
Minanda Antonio, id. id. id. Siracusa, id. id.
Borsani Pietro, id. id. 5 alpini, id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Pezzagna Gaetano, tenente contabile complemento, distretto Novara, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Corridori Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Roma, trasferito nella milizia territoriale arma di fanteria, col grado di capitano, 216 batt. Frosinone.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Sormani Umberto, cittadino dimorante a Firenze, nominato sottotenente nella milizia territoriale 5 reggimento alpini, battaglione Vestone.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del detto reggimento per prestarvi il prescritto mese di servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

De Lorenzo comm. Michele, consigliere di corte di appello, giudice supplente al tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale stesso.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Aliberti Melchiorre, topografo di 2ª classe nell'istituto geografico militare, dispensato dal servizio e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° febbraio 1895.

Con R. decreto del 10 gennaio corrente mese, l'ufficiale telegrafista Moro sig. Carlo, già al servizio dei governi nazionali dal 1848 al 1849, è stato reintegrato nel grado onorario militare di sottotenente telegrafista, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879 n. 5168 e 2 marzo 1884 n. 1958.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Manzan Giovanni Battista, ufficiale ai riscontri di 2ª classe nelle Saline, è promosso alla 1ª classe;
Casini Vincenzo, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;
Diana cav. Giovanni e Paulucci Edmondo, ispettori di circolo di 2ª classe nell'amministrazione del demanio e delle tasse, sono promossi alla 1ª classe;
Tabacco Giuseppe e Berta Giuseppe, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;
Bruno dott. Francesco, Galliani Domenico, Giani Ernesto, Demicheli Carlo, Palmieri dott. Nicola, Lucisano Francesco, De Francesco Giovanni, Arzano Leonzio, volontari demaniali abilitati ad impiego retribuito per esame di concorso; e
Bacarini Ruggero, Bidone Giuseppe, commessi gerenti abilitati ad impiego retribuito per anzianità di servizio, sono nominati ricevitori del registro;
Robecchi Paolo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, è privato della metà dello assegno, di cui è attualmente provvisto, per due mesi, con effetto dal 1° gennaio 1895, per gravi irregolarità state da lui commesse nell'esercizio delle sue funzioni;
Lo stipendio dei magazzinieri di deposito delle privative di 1ª classe reggenti Brunini Virgilio e Giachetti Michele è aumentato da lire 3500 a lire 3800 annue;
Garassino Nicolò e Palestrino Michele, magazzinieri id. id. di 2ª classe reggenti, sono promossi all'effettività del posto;
Calamani Achille, Sturla David, Valcurone Cesare, Tonesi Vincenzo, Zanini Adelchi, Marengo Benedetto, Lucidi Ernesto, Porcù Giuseppe e Tartaglia Raffaele, id. id. id. di 3ª classe id., id.;
Lo stipendio dei magazzinieri di 3ª classe reggenti Trabaca Nicola

Fabris Innocente, Caffiero Giacomo e De Cousandier Enrico, è aumentato da lire 2500 a lire 2800 annue;

Mazzotto Giovanni Battista, Sacchi Alfredo e Caglià Giovanni, ufficiali ai riscontri di 1ª classe reggenti nei magazzini di deposito delle privative, sono promossi all'effettività del posto;

Zanotti Achille. ufficiale ai riscontri di 2ª classe id., è promosso alla classe 1ª;

Sacchetti cav. Annibale, ricevitore del registro all'ufficio degli atti pubblici in Milano, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per età avanzata, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Sarto Nicola, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. per età avanzata, id. dal 1° gennaio 1895;

Cicogna Agostino, id. id. id. 1ª classe id., id. id. id. id., id. id;

Manolesso-Ferro Francesco, id. id. id. id, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id;

Zalli Giovanni, id. id. di 3ª classe negli uffici direttivi finanziari, è trasferito dall'Intendenza di Reggio Calabria a quella di Chieti.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 19 dicembre 1894:

Cosentino Carlo, capo operaio nelle manifatture dei tabacchi, lire 1166.
Pomo Ferdinando, ispettore delle guardie di finanza, lire 2880.
Barabbino o Barabino Beatrice, vedova di Mandelli Vittorio, lire 1102.
Brunetta d'Usseauz Carlo, maggiore, lire 2880.
Totonelli Cesare, tenente nei carabinieri lire 1799.
Quigini Puliga Enrico, capitano, lire 2491.
Valentini Giovanni, maggiore, lire 3510.
Ballerini Silvio, tenente colonnello, lire 4379.
Andreis Costanzo, maggiore medico, lire 3330.
Bergalli Augusto, maggior generale, lire 7200.
Pozzo Ardizzi Francesco, servente postale, indennità, lire 1187,25.
Marocchi Giuseppe, guardia di città, lire 206,25.
Pozzi Giulio, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Maranzato o Marenzato Domenica Maria, vedova di Muraro Antonio, lire 261,33.
Russo Andrea, carabiniere, lire 460,80.
Sassi Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Mucarino Gaetano Nunzio, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Cerutti Giuseppe, operaio di fonderia, lire 563,50.
Zappa Antonio, operaio d'artiglieria, lire 750.
Paglia Andrea, lavorante d'artiglieria, lire 460.
Gayda Stefano, capo sezione al ministero della marina, lire 3060.
Manara Clotilde, vedova di Ferrari Pio, indennità, lire 3300.
Venafra Antonio, agente ausiliare di P. S, lire 572.
Mongiardino Giuseppe, operaio d'opificio militare, lire 315.
Dall'Olio Leopoldo, colonnello, lire 5600.
Senise Carmine, prefetto, lire 7104.
Falciani Giovanni, direttore medico militare marittimo, lire 5600.
Belletti Giovanni ed Antonio, orfani di Pietro, lire 282,33.
De Rosa Anna, lavorante di laboratorio pirotecnico, lire 283.
Formisano Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Talone Chiara, ved. di Zuccaro Gaetano, lire 170.

Con deliberazioni del 27 dicembre 1894:

Troili Rinaldo, colonnello, lire 5200.
Wanstienkist o Wanstenchist Vincenzo, delegato di P. S. lire 2880.
Grimaldi Gaetano, consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale, lire 4544.
Aloisi Arcangelo, cancelliere di pretura, lire 1420.
Maspes Giovanni, capo sezione al Ministero delle finanze, lire 4040.
Barilli o Barili Giuseppe, misuratore assistente del Genio civile, lire 1612.
A carico dello Stato, lire 222,44.
A carico della provincia di Bergamo, lire 1389,56.
Ventura Vincenzo, capo deviatore nelle ferrovie, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 296,11.
A carico delle ferrovie, lire 1143,89.
Barbini Elisabetta, ved. di Pasini Giovanni, lire 290,33.
Grassi Teresa, ved. di Nobili Antonio, lire 450.
Minuti Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Milani Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Mutty Gio. Battista, capitano, lire 2712.
Roggia Massimiliano, furier maggiore, lire 782,40.
Avino Liborio, operaio avventizio di marina, lire 725.
Mutti Mosè, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Ferluchini Vincenzo, ufficiale alle scritture nei magazzini delle privative, lire 1050.
Fasella Carlo, direttore di Zecca, lire 3759.
Marmo Ettore, contabile nelle ferrovie, lire 3103.
A carico dello Stato, lire 615,15.
A carico delle ferrovie, lire 2487,85.
Galleani Carlo, capitano di vascello, lire 6160.
Pacifico Antonio, operaio avventizio di marina, lire 725.
Di Guida Aniello, operaio avventizio di marina, lire 565.
Di Cosenza Gennaro, operaio avventizio di marina, lire 725.
Coppola Antonio, operaio avventizio di marina, lire 465.
Biondi Paola vedova, di Dragoni Claudiano, lire 86.
De Simone Mª Clementina, vedova di Siniscalchi Giovanni, lire 118,33.
Scelzo Irene, vedova di Arena Domenico, lire 155.
Di Somma Luigi, operaio avventizio di marina, lire 465.
Merolla Tobia, operaio avventizio di marina, lire 725.
Mollo Bernardo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Bellini Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Carminati Umberto, tenente, per anni sette e mesi sei, lire 666,50.
Perugini Domenico, guardia carceraria, lire 775.
Naclerio Enrichetta, figlia del fu Salvatore, lire 102.
Lacetera Palma, ved. di Ciamberlano o Giamberlano Michele, lire 60.
Tezza Giuseppe, professore di Liceo, lire 1965.
Borrelli Vincenza, vedova di Farnatale Vincenzo, lire 319.
Sambucco Mª Luigia, vedova di Pullè Giulio, lire 864,20.
Cioni o Cionni Mª Francesca, ved. di Bossari Carlo, lire 1600.
Pigorini Caterina, vedova di Bassanini Eugenio, lire 1050.
Bassanini Eugenio, (eredi di) ingegnere del Genio civile, dal 1° settembre a tutto il 20 ottobre 1894, lire 3150.
Barbaro Antonio, consigliere nell'amministrazione provinciale, lire 3876.
Botta Anna Maria, vedova di Bonacci Giovanni, lire 335,99.
Beuf Cesare, maggiore contabile, lire 2375.
Bottoni Melchiorre, tenente nei carabinieri, lire 1872.
Prati Riccardo, capitano, lire 2694.
Magliano Giovanna, vedova di Airaldi Andrea, lire 261,33.
Sabbatini Bonafede Vincenzo, colonnello, lire 5862.
Camminada o Caminada Maria, ved. di Leanza Francesco, lire 1080.
Canevari Anna Maria, ved. di Abbondanza Luigi, lire 127.

(*Continua*).

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 705599 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20, al nome di Guggino-Chiarelli Giuseppe fu Carmelo, minore, sotto la

tutela del di lui fratello Antonio, domiciliato in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuggino-Chiarelli Luigi Salvatore Gioacchino Giuseppe Francesco (conosciuto e che suole chiamarsi e firmarsi col solo nome di Giuseppe), figlio del fu Carmelo, minore, ecc., ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 gennaio 1895

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 912675 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 125, al nome di Bevilacqua Rosina fu Domenico-Ludovico, minore sotto la patria potestà della madre Isolano Rosa, domiciliata in Torino, con annotazione d'ipoteca.

2° N. 910086 di L. 7105, a favore di Bevilacqua Rosina fu Ludovico-Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Isolano Rosalia fu Filippo, vedova di Ludovico Domenico Bevilacqua, domiciliata come sopra, con annotazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bevilacqua Rosina fu Ludovico-Giovanni-Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Isolano Filippa-Rosa, vedova come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia

Produzione e commercio della lana nel quinquennio 1889-93.

ANNI	Produzione		Importazione		Esportazione	
	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma	Chilogrammi	Prezzo medio per chilogramma
1889	..	..	7,580,700	2.90	1,524,000	2.86
1890	..	..	5,282,300	3.29	1,046,400	3.02
1891	9,622,816	1.90	5,912,400	2.70	1,047,000	2.67
1892	9,957,719	1.81	6,062,000	2.28	1,898,000	2.61
1893	9,730,092	1.76	4.435,800	2.65	1,468,800	2.76

Nelle provincie del Regno gli ovini, d'ordinario, vengono tosati una volta all'anno, cioè da aprile a maggio, secondo le diverse regioni. Vi ha chi ripete la tosatura in settembre, ma in questo caso il prodotto complessivo riesce inferiore per qualità e per quantità.

Generalmente la tosatura ha luogo dopo l'operazione comunemente detta il *salto*, che è l'immersione delle pecore nell'acqua corrente per liberare il vello dalla molta polvere che contiene e da una buona parte del suo untume; per cui le notizie pubblicate dal Ministero si riferiscono appunto alla lana che, pur dicendosi *greggia*, ha già subito una prima lavatura sul dorso dell'animale.

Ben poca essendo la quantità di lana che si tosa e si vende del tutto sudicia non è il caso di tenerne conto pei risultati complessivi della presente statistica.

Le notizie sono distinte in *lana agnellina* e in *altra lana*. Sotto il titolo di lana *agnellina* è compresa la quantità di lana che si trae dai soli agnelli i quali, perchè giovanissimi, danno alla prima loro tosatura una fibra tanto corta da non formare ciò che si chiama *vello*. Sotto il titolo di *altra lana* è invece compreso il vello, cioè la lana ricavata dagli animali adulti (ossia dalle pecore e dai montoni), la quale, essendo assai più lunga, è maggiormente apprezzata in commercio.

Le indagini regolari sulla produzione della lana si cominciarono coll'anno 1891 e in conseguenza nel quadro precedente figurano solo l'importazione e l'esportazione per gli anni 1889 e 1890.

La produzione complessiva della lana nel 1893 riuscì inferiore a quella dell'anno 1892 di chilogrammi 227,627.

In questa minore produzione ebbero parte tutte le regioni per minore quantità di ovini allevata e per la generale scarsità di pascoli in tutto il Regno. Ma più di tutte vi contribuirono il *Lazio*, le regioni *Meridionale adriatica* e *mediterranea*, e la *Sardegna*.

Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Alba	205	1.25	257	6,577	1.60	10,544	6,782	1.59	10,801
Cuneo	6,741	0.92	6,263	95,336	1.20	114,543	102,077	1.18	120,806
Mondovì	1,590	1.00	1,598	16,460	1.62	26,572	18,050	1.55	28,170
Saluzzo	656	1.74	1,136	3,708	2.37	8,823	4,364	2.28	9,959
Cuneo	9,192	1.01	9,254	122,081	1.31	160,482	131,273	1.29	169,736
Aosta	3,680	1.79	6,587	20,409	1.81	37,695	24,089	1.83	44,282
Ivrea	3,395	1.42	4,822	12,746	1.79	22,861	16,141	1.72	27,683
Pinerolo	2,614	1.10	2,880	27,301	1.64	46,108	29,915	1.64	48,988
Susa	1,711	1.09	1,874	14,597	1.54	22,562	16,308	1.49	24,436
Torino	730	1.29	915	59,640	1.26	75,456	60,370	1.26	76,401
Torino	12,130	1.41	17,108	134,693	1.52	204,682	146,823	1.51	221,790
Acqui	935	1.29	1,208	1,835	1.56	2,854	2,770	1.47	4,062
Alessandria	300	1.20	360	30	1.40	42	330	1.22	402
Asti	20	1.25	25	1,875	2.20	4,118	1,895	2.19	4,143
Casale Monferrato	60	1.33	80	310	1.29	400	370	1.29	480
Novi Ligure	14	1.29	18	1,916	1.30	2,500	1,930	1.30	2,518
Tortona	111	1.10	122	1,020	2.01	2,053	1,131	1.92	2,175
Alessandria	1,440	1.26	1,813	6,986	1.71	11,967	8,426	1.64	13,780
Biella	925	1.87	1,733	3,845	1.93	7,529	4,770	1.94	9,262
Domodossola	193	1.34	259	3,754	1.86	6,978	3,947	1.83	7,237
Novara	1,047	1.18	1,240	5,535	1.66	9,215	6,582	1.59	10,455
pallanza	1,225	1.24	1,514	6,822	2.19	14,945	8,047	2.05	16,459
Varallo	467	1.75	818	3,302	1.80	5,955	3,769	1.80	6,773
Vercelli	76	1.00	76	660	1.53	1,007	736	1.47	1,083
Novara	3,933	1.43	5,640	23,918	1.91	45,629	27,851	1.84	51,269
Bobbio	663	1.44	956	2,445	1.90	4,161	3,108	1.66	5,117
Voghera	26	1.23	32	356	2.14	760	382	2.07	792
Pavia	689	1.43	988	2,801	1.76	4,921	3,490	1.69	5,900
Gallarate	50	1.50	75	150	3.00	450	200	2.62	525
Lodi	26	1.54	40	351	1.53	542	380	1.53	582
Milano	76	1.51	115	504	1.97	992	580	1.91	1,107
Como	1,390	1.67	2,321	5,497	2.10	11,562	6,887	2.02	13,883
Lecco	335	1.54	515	2,083	1.96	4,080	2,418	1.90	4,595
Varese	250	1.70	425	2,347	1.75	4,110	2,597	1.75	4,535
Como	1,975	1.65	3,261	9,927	1.99	19,752	11,902	1.93	23,013
Sondrio	5,861	1.90	11,116	29,662	2.28	67,623	35,523	2.22	78,739
Bergamo	1,855	1.43	2,647	8,452	1.74	14,735	10,307	1.69	17,382
Clusone	4,007	1.65	6,615	28,166	1.70	47,892	32,173	1.69	54,507
Treviglio	68	1.59	108	235	1.60	375	303	1.59	483
Bergamo	5,930	1.58	9,370	36,853	1.71	63,002	42,783	1.69	72,372

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Breno	4,083	1.27	5,184	18,550	1.61	29,929	22,633	1.55	35,113
Brescia	1,056	1.27	1,340	5,817	1.45	8,462	6,873	1.42	9,802
Chiari	20	1.35	27	560	1.98	1,107	580	1.96	1,134
Salò	1,555	1.11	1,735	5,454	1.35	7,339	7,009	1.29	9,074
Brescia	6,714	1.23	8,286	30,381	1.54	46,837	37,095	1.49	55,123
Castiglione delle Stiviere	105	1.30	137	630	1.40	882	735	1.38	1,019
Gonzaga	..	..	..	725	1.50	1,087	725	1.50	1,087
Mantova	..	..	..	320	1.75	560	320	1.75	560
Ostiglia	..	..	..	100	1.50	150	100	1.50	150
Revere	80	2.50	200	82	2.81	233	162	2.67	433
Sermide	98	1.38	135	483	2.57	1,241	581	2.37	1,376
Mantova	283	1.67	472	2,340	1.77	4,153	2,623	1.76	4,625
Bardolino	330	1.42	470	2,516	1.25	3,151	2,846	1.27	3,621
Caprino	1,905	1.14	2,164	6,222	1.33	8,254	8,127	1.28	10,418
Cologna	62	1.21	77	1,000	1.10	1,100	1,062	1.11	1,177
Isola della Scala	299	0.86	258	1,370	1.05	1,433	1,669	1.01	1,691
Legnago	49	1.37	67	330	1.72	568	379	1.68	635
San Bonifacio	624	0.73	456	5,830	1.11	6,623	6,454	1.10	7,079
San Pietro Incariano	705	1.02	720	2,600	1.58	4,115	3,305	1.46	4,835
Tregnago	730	0.81	591	5,444	1.00	5,476	6,174	0.98	6,067
Verona	933	0.92	860	5,674	1.09	6,190	6,607	1.07	7,050
Villafranca	230	0.70	162	2,640	1.16	3,068	2,870	1.12	3,230
Verona	5,867	0.99	5,825	33,626	1.19	39,978	39,493	1.16	45,803
Arzignano	1,050	1.20	1,256	2,200	1.25	2,745	3,250	1.23	4,001
Asiago	2,954	1.60	4,716	13,141	1.71	22,462	16,095	1.69	27,178
Barbarano	232	0.97	225	1,490	1.12	1,664	1,722	1.10	1,889
Bassano	475	1.20	570	2,935	1.26	3,747	3,410	1.26	4,317
Lonigo	655	1.25	795	2,625	1.26	3,309	3,280	1.25	4,104
Marostica	580	1.24	721	1,950	1.45	2,837	2,530	1.41	3,558
Schio	743	1.43	1,061	4,310	1.40	6,020	5,053	1.40	7,081
Thiene	180	1.26	226	410	1.68	691	590	1.55	917
Valdagno	161	1.06	171	2,775	1.55	4,315	2,936	1.53	4,486
Vicenza	567	1.21	690	4,795	1.42	6,822	5,362	1.40	7,512
Vicenza	7,597	1.37	10,431	36,631	1.49	54,612	44,228	1.47	65,043
Agordo	712	1.57	1,121	3,083	1.97	6,080	3,795	1.90	7,201
Auronzo	678	2.58	1,750	2,097	2.83	5,934	2,775	2.77	7,684
Belluno	1,770	1.28	2,267	8,860	1.70	15,106	10,630	1.63	17,373
Feltre	738	0.98	725	9,675	1.46	14,105	10,413	1.42	14,830
Fonzaso	4,300	1.31	5,620	11,650	1.56	18,200	15,950	1.49	23,820
Longarone	275	1.27	349	1,785	1.74	3,115	2,060	1.68	3,464
Pieve di Cadore	595	1.95	1,160	3,377	2.14	7,216	3,972	2.11	8,376
Belluno	9,068	1.33	12,992	40,527	1.72	69,756	49,595	1.67	82,748
Ampezzo	188	2.89	543	1,077	3.07	3,311	1,265	3.05	3,854
Cividale	1,034	1.74	1,794	4,054	2.10	8,505	5,088	2.02	10,299
Codroipo	720	1.17	840	8,960	1.54	13,762	9,680	1.50	14,602
Gemona	308	2.68	826	1,040	2.30	2,387	1,348	2.38	3,213
Latisana	910	1.46	1,326	3,272	1.57	5,134	4,182	1.54	6,460
Maniago	184	1.05	193	3,623	2.26	8,194	3,807	2.20	8,387
Moggio Udinese	160	3.07	492	803	3.65	2,932	963	3.55	3,424
Palmanova	530	1.67	884	3,590	1.71	6,160	4,120	1.71	7,044
Pordenone	1,473	1.09	1,608	15,370	1.49	22,861	16,843	1.45	24,472

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sacile	990	1.09	1,080	5,930	1.60	9,444	6,920	1.52	10,524
San Daniele del Friuli	312	1.89	589	3,570	2.16	7,725	3,882	2.14	8,314
San Pietro al Natisone	255	1.71	437	1,570	2.37	3,728	1,825	2.28	4,165
San Vito	875	1.35	1,184	6,165	1.86	11,490	7,040	1.80	12,674
Spilimbergo	795	1.35	1,071	4,875	2.16	10,507	5,670	2.04	11,578
Tarcento	250	1.36	341	2,190	1.92	4,205	2,440	1.86	4,546
Tolmezzo	392	3.17	1,242	2,835	2.99	8,496	3,227	3.01	9,738
Udine	2,613	1.99	5,211	11,150	1.65	18,348	13,763	1.71	23,559
Udine	**11,989**	**1 64**	**19,661**	**80,074**	**1.84**	**147,192**	**92,063**	**1.81**	**166,853**
Asolo	1,355	1.15	1,561	5,836	1.42	8,275	7,191	1.37	9,839
Castelfranco Veneto	373	1.11	413	2,758	1.73	4,782	3.131	1.66	5,195
Conegliano	895	0.85	760	7,390	1.12	8,250	8,285	1.09	9,010
Montebelluna	1,035	1.56	1,610	2,700	1.73	4,673	3,735	1.68	6,283
Oderzo	775	1.23	954	5,920	1.14	6,732	6,695	1.15	7,686
Treviso	446	1.04	465	5,465	1.14	6,250	5,911	1.14	6,715
Valdobbiadene	510	1.01	519	2,830	1.49	4,227	3,340	1.42	4,746
Vittorio	925	1.01	933	8,132	1.18	9,607	9,057	1.16	10,540
Treviso	**6,314**	**1.14**	**7,218**	**41,031**	**1.29**	**52,796**	**47,345**	**1.26**	**60,014**
Dolo	152	1.28	195	935	1.61	1,510	1,087	1.57	1,705
Mestre	591	1.04	617	3,100	1.49	4,625	3,691	1.42	5,242
Mirano	1,710	1.05	1,797	5,690	1.51	8,571	7,400	1.40	10,368
Portogruaro	1,940	1.13	2,192	4,240	1.44	6,125	6,180	1.31	8,317
San Donà di Piave	1,055	1.00	1,054	3,755	1.49	5,585	4,810	1.38	6,639
Venezia	**5,448**	**1.07**	**5,855**	**17,720**	**1.49**	**26,416**	**23,168**	**1.39**	**32,271**
Camposampiero	1,300	1.21	1,579	7,585	1.23	9,321	8,885	1.23	10,900
Cittadella	317	1.08	342	3,440	1.62	5,585	3,757	1.58	5,927
Este	230	1.21	279	500	1.22	609	730	1.22	888
Monselice	140	1.14	160	125	1.26	158	265	1.20	318
Montagnana	510	1.00	510	2,675	1.36	3,638	3,185	1.30	4,148
Padova	975	1.15	1,127	4,076	1.29	5,252	5,051	1.26	6,379
Piove di Sacco	80	1.00	80	800	1.16	930	880	1.15	1,010
Padova	**3,552**	**1.15**	**4,077**	**19,201**	**1.33**	**25,493**	**22,753**	**1.30**	**29,570**
Adria	..	..	..	720	1.78	1,280	720	1.78	1,280
Ariano nel Polesine	..	..	..	160	1.50	240	160	1.50	240
Badia Polesine	..	..	..	581	1.86	1,083	581	1.86	1,083
Lendinara	5	2.50	12	5	2.50	13	10	2.50	25
Massa Superiore	70	2.57	180	640	2.52	1,612	710	2.52	1,792
Occhiobello	56	1.18	66	320	2.16	692	376	2.02	758
Polesella	50	1.60	80	200	2.00	400	250	1.92	480
Rovigo	..	..	..	50	1.20	60	50	1.20	60
Rovigo	**181**	**1.87**	**338**	**2,676**	**2.01**	**5,380**	**2,857**	**2.00**	**5,718**
Porto Maurizio	227	0.78	178	5,652	1.19	6,752	5,879	1.17	6,930
San Remo	246	1.00	249	5,600	1.12	6,275	5,846	1.11	6,524
Porto Maurizio	**473**	**0.90**	**427**	**11,252**	**1.16**	**13,027**	**11,725**	**1.15**	**13,454**
Albenga	500	1.66	829	4,726	2.11	9,968	5,226	2.07	10,797
Chiavari	700	0.84	590	13,110	0.61	8,090	13,810	0.63	8,680

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Genova	595	1.10	656	3,563	0.99	3,533	4,158	1.01	4,189
Savona	742	1.02	754	8,288	0.92	7,633	9,030	0.93	8,387
Spezia	1,294	0.57	740	13,976	1.21	16,932	15,270	1.16	17,672
Genova	3,831	0.93	3,569	43,663	1.06	46,156	47,494	1.05	49,725
Castelnuovo di Garfagnana	2,624	1.98	5,203	18,299	2.49	45,543	20,923	2.42	50,746
Massa	3,615	1.92	6,946	23,156	2.06	47,656	26,771	2.04	54,602
Pontremoli	450	1.12	506	7,110	1.48	10,500	7,560	1.46	11,006
Massa e Carrara	6,689	1.89	12,655	48,565	2.14	103,699	55,254	2.11	116,354
Florenzuola d'Arda	520	2.25	1,171	4,660	2.82	13,120	5,180	2.76	14,291
Piacenza	2,575	1 36	3,514	14,725	2.15	31,721	17,300	2.04	35,235
Piacenza	3,095	1.51	4,685	19,385	2.31	44,841	22,480	2.20	49,526
Borgo San Donnino	650	1.95	1,270	2,550	2.27	5,790	3,200	2.21	7,060
Borgotaro	1,959	1.15	2,249	7,462	1.42	10,611	9,421	1.37	12,860
Parma	2,610	2.55	6,651	15,215	2.32	35,262	17,825	2.35	41,913
Parma	5,219	1.95	10,170	25,227	2.05	51,663	30,446	2.03	61,833
Reggio Emilia	2,885	2 24	6,456	26,746	2.31	61,709	29,631	2.30	68,165
Reggio nell'Emilia	2,885	2.24	6,456	26,746	2.31	61,709	29,631	2.30	68,165
Mirandola	..	..	..	678	2.64	1,793	678	2.64	1,793
Modena	150	1 82	273	3,070	2.31	7,093	3,220	2.28	7,366
Pavullo	3,141	2.30	7,213	49,643	2.36	117,028	52,784	2.35	124,241
Modena	3,291	2.27	7,486	53,391	2.36	125,914	56,682	2.35	133,400
Cento	355	1.91	677	2,690	2.72	7,219	3,045	2.59	7,896
Comacchio	1,000	1 80	1,800	4,850	2.31	11,190	5,850	2.22	12,990
Ferrara	2,600	1.73	4,500	9,800	2.18	21,415	12,400	2.10	25,915
Ferrara	3,955	1 76	6,977	17,340	2.30	39,824	21,295	2.20	46,801
Bologna	1,358	1.77	2,390	15,776	2.60	41,002	17,134	2.53	43,392
Imola	613	1.84	1,126	5,075	2.58	13,102	5,688	2.50	14,228
Vergato	3,941	2 07	8,146	27,670	2.48	68,439	31,611	2.42	76,585
Bologna	5,912	1.97	11,662	48,521	2.53	122,543	54,433	2.46	134,205
Faenza	..	..	..	6,630	2 55	16,935	6,630	2.55	16,935
Lugo	..	..	..	1,160	1.33	1,540	1,160	1.33	1,540
Ravenna	3,856	2.05	7,921	15,230	2.33	35,480	19,086	2.27	43,401
Ravenna	3,856	2.05	7,921	23,020	2.34	53,955	26,876	2.30	61,876
Cesena	565	2.53	1,429	4,099	2.92	11,968	4,664	2.87	13,397
Forlì	535	2.08	1,117	4,650	2.77	12,920	5,185	2.70	14,037
Rimini	360	1.75	633	4,781	2.96	14,135	5,141	2.87	14,768
Forlì	1,460	2.18	3,170	13,530	2.88	39,023	14,990	2.82	42,202

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Pesaro	1,892	2.35	4,432	11,544	2.67	30,786	13,436	2.62	35,218
Urbino	6,089	2.19	13,358	69,970	2.37	166,149	76,059	2.36	179,507
Pesaro e Urbino	7,981	2.24	17,790	81,514	2.42	196,935	89,495	2.40	214,725
Ancona	800	2.26	1,806	51,842	2.46	127,394	52,642	2.45	129,200
Camerino	1,596	1.47	2,338	32,953	2 32	76,366	34,549	2.28	78,704
Macerata	1,505	1.52	2,281	37,039	2.59	95,771	38,544	2.54	98,052
Macerata	3,101	1.49	4,619	69,992	2.46	172,137	73,093	2.42	176,756
Ascoli Piceno	1,967	1.65	3,255	42,949	2.09	89,684	44,916	2.07	92,939
Fermo	1,550	2.13	2,397	28,232	2.29	64,839	29,782	2.26	67,236
Ascoli Piceno	3,517	1.61	5,652	71,181	2.17	154,523	74,698	2.14	160,175
Foligno	3,150	1.74	5,485	31,628	2.07	65,543	34,778	2.04	71,028
Orvieto	2,461	1.73	4,255	28,425	2.17	61,661	30,886	2.13	65,916
Perugia	5,716	1.34	7,638	93,303	2.01	187,657	99,019	1.97	195,295
Rieti	8,197	1.53	12,527	50,555	2.06	104,308	58,752	1.99	116,835
Spoleto	11,500	1.61	18,537	88,490	2.00	177,156	99,990	1.96	195,693
Terni	5,000	1.46	7,313	46,250	2.05	94,603	51,250	1.99	101,916
Perugia	36,024	1 55	55,755	338,651	2.04	690,928	374,675	1.99	746,683
Lucca	3,315	1.75	5,805	20,545	2.39	49,138	23,860	2.30	54,943
Pisa	3,565	2.08	7,418	13,830	2.21	30,565	17,395	2.18	37,983
Volterra	1,510	1.95	2,950	16,200	1.83	29,762	17,710	1.85	32,712
Pisa	5,075	2.04	10,368	30,030	2.01	60,327	35,105	2.01	70,695
Livorno	..	..	..	225	1.70	383	225	1.70	383
Portoferraio	120	1.73	208	446	2.77	1,237	566	3.55	1,445
Livorno	120	1.73	208	671	2 41	1,620	791	2.31	1,828
Firenze	12,200	1.64	19,996	134,803	2.14	289,050	147,003	2.10	309,046
Pistoia	2,955	2.29	6,770	15,250	2.61	39,802	18,205	2.56	46,572
Rocca San Casciano	1,750	2.22	3,880	20,470	2.41	49,398	22,220	2.40	53,278
San Miniato	297	1.71	507	17,228	2.14	36,822	17,525	2.13	37,329
Firenze	17,202	1.81	31,153	187,751	2.21	415,072	204,953	2.18	446,225
Arezzo	10,830	1.75	18,909	121,080	2.38	287,697	131,910	2.33	306,606
Montepulciano	3,448	1.63	5,619	42,925	1.52	97,664	46,373	2.23	103,283
Siena	28,331	2.17	61,562	35,759	2.13	76,019	64,090	2.10	137,581
Siena	31,779	2.11	67,181	78,684	2 20	173,683	110,463	2.18	240,864

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Grosseto	27,675	1.70	46,989	178,500	1.98	354,105	206,175	1.95	401,004
Civitavecchia	7,850	1.43	11,230	153,160	2.61	399,930	161,010	2.55	411,160
Frosinone	2,068	2.09	4,324	94,743	2.23	211,728	96,811	2.23	216,052
Roma	29,732	1.50	44,826	793,240	2.61	2,073,195	822,972	2.57	2,118,021
Velletri	4,725	1.38	6,538	80,762	2.46	198,293	85,487	2,40	204,831
Viterbo	22,202	1.57	34,922	304,460	2.44	743,669	326,662	2.38	778,591
Roma	66,577	1.53	101,840	1,426,365	2.54	3,626,815	1,492,942	2.50	3,728,655
Penne	5,190	1.80	9,413	55,015	2.33	128,382	60,205	2.29	137,795
Teramo	3,656	1.33	4,848	105,150	1.78	187,433	108,806	1.77	192,281
Teramo	8,846	1.61	14,261	160,165	1,97	315,815	169,011	1.95	330,076
Chieti	2,335	1.96	4,579	30,047	2.36	70,789	32,382	2.33	75,368
Lanciano	2,974	2.26	6,733	30,133	2.39	71,984	33,107	2.38	78,717
Vasto	5,270	2.12	11,178	39,789	2 41	96,029	45,059	2.38	107,207
Chieti	10,579	2.13	22,490	99,969	2.39	238,802	110,548	2.36	261,292
Aquila	8,751	1.57	13,726	66,960	2 21	148,256	75,711	2.14	161,982
Avezzano	10 865	1.65	17,988	51,307	2.34	120,270	62,172	2.22	138,258
Cittaducale	5,959	1.57	9,371	39,823	2.28	91,179	45,782	2.19	100,550
Solmona	4,217	1.78	7,529	22,660	2.58	58,569	26,877	2.45	66,098
Aquila	29,792	1.63	48,614	180,750	2.31	418,274	210,542	2.22	466,888
Campobasso	9,560	2.10	20,144	60,789	2.52	153,363	70,349	2.46	173,507
Isernia	24,620	2.00	49,213	136,178	2.22	302,782	160,798	2.19	351,995
Larino	9,570	1.93	18,476	48,590	2.26	109,934	58,160	2.21	128,410
Campobasso	43,750	2.01	87,833	245,557	2.31	566,079	289,307	2.26	653,912
Bovino	21,080	1.63	34,364	67,475	2.10	142,689	88,555	2.00	177,053
Foggia	10,220	1.68	17,056	223,378	2.20	492,577	233,598	2.18	509,633
Sansevero	42,355	1.80	76,568	190,952	2.39	455,662	233,307	2.28	532,230
Foggia	73,655	1.72	127.988	481,805	2.27	1,090,928	555,460	2.19	1,218,916
Altamura	13,700	1.31	17,986	107,110	1.65	176,277	120,810	1.61	194,263
Bari	3,850	1.65	6,365	55,522	1.72	95,636	59,372	1.72	102,001
Barletta	9,370	1.46	13,705	103,100	2.16	222,600	112,470	2.10	236,305
Bari	26,920	1.41	38,056	265,732	1.86	494,513	292,652	1.82	532,569
Brindisi	15,216	0.90	13,680	173,950	1.00	173,659	189,166	0.99	187,339
Gallipoli	5,578	0.99	5,522	77,017	1.08	83,056	82,595	1.07	88,578
Lecce	14,832	1.01	15,051	92,598	1.10	102,457	107,430	1.09	117,508
Taranto	15,590	1.06	16,482	131,280	1.01	133,402	146,870	1.02	149,884
Lecce	51,216	0.99	50,735	474,845	1.04	492,574	526,061	1.03	543,309

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Caserta	1,303	1.80	2,319	30,830	1.89	58,237	32,133	1.88	60,586
Gaeta	995	1.77	1,763	11,504	2.02	23,275	12,499	2.00	25,038
Nola	425	1.85	788	4,065	2.45	9,973	4,490	2.40	10,761
Piedimonte d'Alife	3,031	1.46	4,428	23,400	1.89	44,382	26,431	1.85	48,810
Sora	4,422	1.92	8,481	32,714	2.14	70,233	37,136	2.12	78,717
Caserta	10,176	1.75	17,812	102,513	2.01	206,100	112,689	1.99	223,912
Casoria	76	1.00	76	1,560	2.00	3,120	1,636	1.95	3,196
Castellammare di Stabia	30	2.60	78	425	2.37	1,007	455	2.39	1,085
Napoli	106	1.46	154	1,985	2.08	4,127	2,091	2.05	4,281
Benevento	2,914	1.86	5,424	19,410	2.30	44,565	22,324	2.24	49,989
Cerreto Sannita	2,874	2.16	6,209	16,087	2.20	35,359	18,961	2.19	41,568
San Bartolomeo in Galdo	2,281	1.86	4,254	22,845	2.30	52,658	25,126	2.26	56,912
Benevento	8,069	1.97	15,887	58,342	2.27	132,582	66,411	2.24	148,469
Ariano di Puglia	4,809	1.51	7,418	26,247	1.95	51,419	31,056	1.89	58,837
Avellino	692	1.87	1,292	10,008	2.20	22,005	10,700	2.18	23,297
Sant'Angelo de' Lombardi	6,185	1.81	10,957	47,930	1.99	94,247	54,115	1.94	105,201
Avellino	11,686	1.68	19,667	84,185	1.99	167,671	95,871	1.95	187,338
Campagna	5,278	1.46	7,704	45,134	1.81	81,499	50,412	1.77	89,203
Sala Consilina	8,208	1.64	13,483	31,848	1.75	55,613	40,056	1.72	69,096
Salerno	990	1.47	1,458	12,300	2.07	25,480	13,290	2.03	26,938
Vallo della Lucania	2,636	1.09	2,887	22,090	1.37	30,321	24,726	1.34	33,208
Salerno	17,112	1.49	25,532	111,372	1.73	192,913	128,484	1.70	218,445
Lagonegro	15,725	1.69	26,644	86,350	1.87	161,354	102,075	1.84	187,998
Matera	23,153	1.62	37,519	106,895	1.85	197,931	130,048	1.81	235,450
Melfi	8,360	1.76	14,746	95,090	2.22	211,087	103,450	2.18	225,833
Potenza	16,786	1.66	28,027	153,450	1.92	295,024	170,236	1.89	323,051
Potenza	64,024	1.67	106,936	441,785	1.95	865,396	505,809	1.92	972,332
Castrovillari	12,201	1.65	20,152	55,377	1.86	103,180	67,578	1.83	123,332
Cosenza	12,093	1.82	21,977	48,618	1.55	75,188	60,711	1.60	97,165
Paola	3,970	1.50	5,919	17,955	1.63	29,225	21,925	1.60	35,174
Rossano	2,130	1.44	3,075	25,712	1.47	37,822	27,842	1.47	40,897
Cosenza	30,394	1.68	51,153	147,662	1.66	245,415	178,056	1,67	296,568
Catanzaro	9,044	1.46	13,233	40,665	1.55	63,066	49,709	1.53	76,299
Cotrone	14,405	1.37	19,746	70,538	1.37	96,704	84,943	1.37	116,450
Monteleone	8,567	1.24	10,682	31,020	1.11	34,455	39,587	1.14	45,137
Nicastro	3,038	1.30	3,976	15,240	1.37	20,938	18,278	1.36	24,914
Catanzaro	35,054	1.36	47,637	157,463	1.37	215,163	192,517	1.36	262,800
Gerace	5,047	1.27	6,393	15,715	1.27	19,960	20,762	1.27	26,353
Palmi	4,438	1.26	5,582	18,415	1.66	30,573	22,853	1.58	36,155
Reggio Calabria	4,439	0.89	3,977	23,190	0.85	19,634	27,629	0.85	23,611
Reggio di Calabria	13,924	1.15	15,952	57,320	1.22	70,167	71,244	1.21	86,119

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Cefalù	10,030	0.92	9,252	88,200	1.10	97,010	98,230	1.08	106,262
Corleone	6,061	0.96	5,802	46,280	0.96	44,261	52,341	0.96	50,063
Palermo	6,056	0.97	5,862	73,855	1.12	82,585	79,911	1.11	88,447
Termini Imerese	6,635	0.78	5,147	42,051	1.02	42,889	48,686	0.99	48,036
Palermo	28,782	0.91	26,063	250,386	1.07	266,745	279,168	1,05	292,808
Castroreale	20.841	1.03	21,560	62,901	1.03	66,317	83,742	1.05	87,907
Messina	1,347	1.05	1,411	31,295	1.07	33,635	32,642	1.07	35,046
Mistretta	10,000	0.99	9,910	38,050	1.12	42,770	48,050	1.10	52,680
Patti	7,066	0.97	6,888	21,449	1.07	22,987	28,515	1.05	29,875
Messina	39,254	1.01	39,769	153,695	1.03	165,739	192,949	1,07	205,508
Acireale	1,330	0.72	963	22,750	1.05	23,850	21,080	1.03	24,813
Caltagirone	4,010	0.79	3,150	73,850	0.98	72,148	77,860	0.97	75,298
Catania	2,560	0.79	2,010	33,700	1.12	37,660	36,260	1.03	39,670
Nicosia	3,895	0.82	3,224	61,866	0.99	62,086	65,761	0.98	65,310
Catania	11,795	0.79	9,347	192,166	1.02	195,714	203,961	1.00	205,091
Modica	40,312	0 66	26,885	196,515	0.88	172,981	236,827	0.84	199,866
Noto	9,500	0.76	7,200	31,360	0.82	25,802	40,860	0.81	33,002
Siracusa	7,480	0.75	5,641	72,980	0.95	69,569	80,460	0.93	75,210
Siracusa	57,292	0.69	39,726	300,855	0.89	268,352	358,147	0.86	308,078
Caltanissetta	9,320	0.89	8,281	52,740	1.03	51,535	62,060	1.01	62,816
Piazza Armerina	3,340	0.89	2,980	54,400	0.85	46,680	57,740	0.86	49,660
Terranova di Sicilia	2,550	1.00	2,559	17,780	1.03	18,239	20,330	1.02	20,798
Caltanissetta	15,210	0.91	13,820	124,920	0.96	119,454	140,130	0.95	133,274
Bivona	5,060	0.87	4,399	53,070	0.88	46,452	58,130	0.87	50,851
Girgenti	11,470	0.76	8,695	91,193	0.94	88,355	105,663	0.92	97,050
Sciacca	450	1.10	495	16,646	0.81	13,440	17,096	0.82	13,935
Girgenti	16,980	0.80	13,589	163,909	0.90	148,247	180,889	0.89	161,836
Alcamo	1,197	0.79	942	19,805	0.97	19,277	21,002	0.96	20,219
Mazzara del Vallo	650	1.13	735	27,050	1.00	27,000	27,700	1.00	27,735
Trapani	..	..	..	20,700	1.13	23,485	20,700	1.13	23,485
Trapani	1,847	0.91	1,677	67,555	1.03	69,762	69,402	1.03	71,439
Cagliari	17,875	0.71	12,753	137,038	0.95	129,501	154,913	0,92	142,254
Iglesias	13,146	0.75	9,921	52,555	0.78	41,019	65,701	0,78	50,940
Lanusei	12,441	0.68	8,568	123,075	0.93	114,101	135,516	0,91	122,669
Oristano	13,507	0.73	9,885	86,725	0.92	79,638	100,232	0,89	89,523
Cagliari	56,969	0.72	41,127	399,393	0.91	364,259	456,362	0.90	405,386
Alghero	9,225	0.86	7,912	55,540	0.96	53,336	64,765	0.95	61,248
Nuoro	14,618	0.82	12,005	107,957	1.00	107,652	122,575	0.98	119,657
Ozieri	7,240	0.98	7,189	55,380	1.03	56,866	62,620	1.02	64,055
Sassari	18,520	0.82	15,299	53,950	0.82	44,272	72,470	0.82	59,571
Tempio	1,770	0.82	1,443	6,152	0.78	4,798	7,922	0.79	6,241
Sassari	51,373	0.85	43,848	278,979	0.96	266,924	330,352	0.91	310,772

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Cuneo	9,192	1.01	9,254	122,081	1.31	160,482	131,273	1.29	169,736
Torino	12,130	1.41	17,108	134,693	1.52	204,682	146,823	1.51	221,790
Alessandria	1,440	1.26	1,813	6,986	1.71	11,967	8,426	1.64	13,780
Novara	3,933	1.43	5,640	23,918	1.91	45,629	27,851	1.84	51,269
Piemonte	**26,695**	**1.27**	**33,815**	**287,678**	**1.47**	**422,760**	**314,373**	**1.45**	**456,575**
Pavia	689	1 43	988	2,801	1.76	4,921	3,490	1.69	5,909
Milano	76	1.51	115	504	1.97	992	580	1.91	1,107
Como	1,975	1.65	3,261	9,927	1.99	19,752	11,902	1.93	23,013
Sondrio	5,861	1.90	11,116	29,662	2.28	67,623	35,523	2.22	78,739
Bergamo	5,930	1.58	9,370	36,853	1.71	63,002	42,783	1.69	72,372
Brescia	6,714	1.23	8,286	30,381	1.54	46,837	37,095	1.49	55,123
Mantova	283	1.67	472	2,340	1.77	4.153	2,623	1.76	4,625
Lombardia	**21,528**	**1.56**	**33,608**	**112,468**	**1.84**	**207,280**	**133,996**	**1.80**	**240,888**
Verona	5,867	0 99	5,825	33,626	1.19	39,978	39,493	1.16	45,803
Vicenza	7,597	1.37	10,431	36,631	1.49	54,612	44,228	1 47	65,043
Belluno	9,068	1.33	12,992	40,527	1.72	69,756	49,595	1.67	82,748
Udine	11,989	1.64	19,661	80.074	1.84	147.192	92,063	1.81	166,853
Treviso	6,314	1.14	7,218	41,031	1.29	52,796	47,345	1.26	60,014
Venezia	5.448	1.07	5,855	17,720	1.49	26,416	23,168	1.39	32,271
Padova	3,552	1.15	4,077	19,201	1.33	25,493	22,753	1.30	29,570
Rovigo	181	1.87	338	2,676	2.01	5,380	2,857	2.00	5,718
Veneto	**50,016**	**1.33**	**66,397**	**271,486**	**1.55**	**421,623**	**321,502**	**1.52**	**488,020**
Porto Maurizio	473	0 90	427	11,252	1.16	13,027	11,725	1.15	13,454
Genova	3,831	0.93	3,569	43.663	1.06	46,156	47,494	1 05	49,725
Massa e Carrara	6,689	1.89	12,655	48,565	2.14	103,699	55,254	2.11	116,354
Liguria	**10,993**	**1.51**	**16,651**	**103,480**	**1.57**	**162,882**	**114,473**	**1.57**	**179,533**
Piacenza	3,095	1.51	4,685	19,385	2.31	44,841	22,480	2.20	49,526
Parma	5,219	1.95	10,170	25,227	2.05	51,663	30,446	2.03	61,833
Reggio nell'Emilia	2,885	2.24	6,456	26,746	2.31	61,709	29,631	2.30	68,165
Modena	3,291	2.27	7,486	53,391	2.36	125,914	56,682	2.35	133,400
Ferrara	3,955	1.76	6,977	17,340	2.30	39,824	21,295	2.20	46,801
Bologna	5,912	1.97	11,662	48,521	2.53	122,543	54,433	2.46	134,205
Ravenna	3 856	2.05	7,921	23,020	2.34	53,955	26,876	2.30	61,876
Forlì	1,460	2 18	3,179	13,530	2.88	39,023	14,990	2.82	42,202
Emilia	**29,673**	**1.97**	**58,536**	**227,160**	**2.37**	**539,472**	**256,833**	**2.33**	**598,008**
Pesaro e Urbino	7,981	2.24	17,790	81,514	2.42	196,935	89,495	2.40	214,725
Ancona	800	2.26	1,806	51,842	2.46	127,394	52,642	2.45	129,200
Macerata	3,101	1.49	4,619	69,992	2.46	172,137	73,093	2.42	176,756
Ascoli Piceno	3,517	1.61	5,652	71,181	2.17	154,523	74,698	2.14	160,175
Perugia	36,024	1.55	55,755	338,651	2.04	690,928	374,675	1.99	746,683
Marche ed Umbria	**51,423**	**1.67**	**85,622**	**613,180**	**2.19**	**1,341,917**	**664,603**	**2.15**	**1,427,539**
Lucca	3,315	1.75	5,805	20,545	2.39	49,138	23,860	2.30	54,943
Pisa	5,075	2.04	10,368	30,030	2.01	60,327	35,105	2.01	70,695
Livorno	120	1.73	208	671	2 41	1,620	791	2.31	1,828
Firenze	17,202	1.81	31,153	187,751	2.21	415,072	204,953	2.18	446,225
Arezzo	10,830	1.75	18,909	121,080	2.38	287,697	131,910	2.33	306,606
Siena	31,779	2.11	67,181	78,684	2.20	173,683	110,463	2.18	240,864
Grosseto	27,675	1.70	46,989	178,500	1.98	354,105	206,175	1.95	401,094
Toscana	**95,996**	**1.88**	**180,613**	**617,261**	**2.17**	**1,341,642**	**713,257**	**2.13**	**1,522,255**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	LANA AGNELLINA			ALTRA LANA			IN COMPLESSO		
	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio per chilog. in lire e cent.	Importo in lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lazio (Roma)	66,577	1.53	101,840	1,426,365	2.54	3,626,815	1,492,942	2.50	3,728,655
Teramo	8,846	1.61	14,261	160,165	1.97	315,815	169,011	1.95	330,076
Chieti	10,579	2.13	22,490	99,939	2.39	238,802	110,518	2.36	261,292
Aquila degli Abruzzi	29,792	1.63	48,614	180,750	2.31	418,274	210,542	2.22	466,888
Campobasso	43,750	2.01	87,833	245,557	2.31	566,079	289,307	2.26	653,912
Foggia	73,655	1.72	127,988	481,805	2.27	1,090,928	555,460	2.19	1,218,916
Bari delle Puglie	26,920	1.41	38,056	265,732	1.86	494,513	292,652	1.82	532,569
Lecce	51,216	0.99	50,735	474,845	1.04	492,574	526,061	1.03	543,309
Meridionale adriatica	244,758	1.59	380,977	1,908,823	1.89	3,616,985	2,153,581	1.86	4,006,962
Caserta	10,176	1.75	17,812	102,513	2.01	206,100	112,689	1.99	223,912
Napoli	106	1.46	151	1,985	2.08	4,127	2,091	2.05	4,281
Benevento	8,069	1.97	15,887	58,342	2.27	132,582	66,411	2.21	148,469
Avellino	11,686	1.68	19,667	84,185	1.99	167,671	95,871	1.95	187,338
Salerno	17,112	1.49	25,532	111,572	1.73	192,913	128,684	1.70	218,445
Potenza	64,024	1.67	106,936	441,785	1.95	875,376	505,809	1.92	972,332
Cosenza	30,394	1.68	51,153	147,962	1.46	215,115	178,056	1.67	266,568
Catanzaro	35,054	1.36	47,637	157,493	1.37	215,163	192,517	1.35	262,800
Reggio di Calabria	13,924	1.15	15,952	57,320	1.22	70,167	71,244	1.21	86,119
Meridionale mediter.	190,545	1.58	300,730	1,162,627	1.81	2,099,534	1,353,172	1.77	2,400,264
Palermo	28,782	0.91	26,063	250,386	1.07	266,745	279,168	1.05	292,803
Messina	39,254	1.01	39,769	153,695	1.08	165,739	192,949	1.07	205,508
Catania	11,795	0.79	9,317	192,166	1.02	195,741	203,961	1.00	205,091
Siracusa	57,292	0.69	39,726	300,855	0.89	268,352	358,147	0.86	308,078
Caltanissetta	15,210	0.91	13,820	124,920	0.96	119,451	140,130	0.95	133,271
Girgenti	16,980	0.80	[illegible]	163,909	0.90	148,247	180,889	0.89	161,836
Trapani	1,847	0.91	1,677	67,555	1.03	69,762	69,402	1.03	71,439
Sicilia	171,160	0.84	143,991	1,253,486	0.98	1,234,043	1,424,646	0.97	1,378,034
Cagliari	56,969	0.72	41,127	399,393	0.91	364,259	456,362	0.90	405,386
Sassari	51,373	0.85	43,848	278,979	0.96	266,924	330,352	0.91	310,772
Sardegna	108,342	0.78	84,975	678,372	0.93	631,183	786,714	0.91	716,158

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto della lana nel 1893 in Italia.

Regioni	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio	Importo in lire	Quantità prodotta in chilogr.	Prezzo medio	Importo in lire
Piemonte	26,695	1.27	33,815	287,678	1.47	422,760	314,373	1.45	456,575
Lombardia	21,528	1.56	33,608	112,468	1.84	207,280	133,996	1.80	240,888
Veneto	50,016	1.33	66,397	271,486	1.55	421,623	321,502	1.52	488,020
Liguria	10,993	1.51	16,651	103,480	1.57	162,882	114,473	1.57	179,533
Emilia	29,673	1.97	58,536	227,160	2.37	539,472	256,833	2.33	598,008
Marche ed Umbria	51,423	1.67	85,622	613,180	2.19	1,341,917	664,603	2.15	1,427,539
Toscana	95,996	1.88	180,613	617,261	2.17	1,341,642	713,257	2.13	1,522,255
Lazio	66,577	1.53	101,840	1,426,365	2.54	3,626,815	1,492,942	2.50	3,728,655
Meridionale adriatica	244,758	1.59	389,977	1,908,823	1.89	3,616,985	2,153,581	1.86	4,006,962
Meridionale mediterranea	190,545	1.58	300,730	1,162,627	1.81	2,099,534	1,353,172	1.77	2,400,264
Sicilia	171,160	0.84	143,991	1,253,486	0.98	1,234,043	1,424,646	0.97	1,378,034
Sardegna	108,342	0.78	84,975	678,372	0.93	631,183	786,714	0.91	716,158
REGNO	1,067,706	1.40	1,496,755	8,662,386	1.81	15,646,136	9,730,092	1.76	17,142,891

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come i lettori vedranno dagli odierni dispacci — anche il secondo tentativo per la formazione di un Ministero di concentrazione a cui il Bourgeois si era sobbarcato, è fallito — ed egli per la seconda volta ha declinato il mandato.

I giornali della opposizione, che prevedevano questo risultato, lo attribuivano specialmente alle gravi difficoltà della questione del bilancio.

***

Telegrafano da Madrid: « L'altrojeri alla Camera dei Deputati il conte Xiquena, il quale rinunziò, la settimana scorsa alla Presidenza del Consiglio di Stato per poter interpellare il Governo, cagionò una sensazione enorme, dichiarando di aver strappato ad un agente di affari di Madrid la confessione che, mediante 70,000 lire, egli si riteneva sicuro di ottenere i titoli di Duca e Grande di Spagna.

Tutta la stampa qualifica la rivelazione di un piccolo Panama.

Essa provocherà delle discussioni scandalose, assai spiacevoli per il Governo e per la nobiltà.

***

La crisi che attraversa la Grecia è assai grave e merita qualche schiarimento.

Il Ministero Tricupis ha dato le sue dimissioni, non di fronte ad un voto parlamentare, ma davanti ad una situazione assai grave, e che ebbe manifestazioni ben strane.

Come è noto, il Tricupis fu portato al potere da una corrente irresistibile della pubblica opinione, la quale vedeva in lui il Ministro che dopo un lungo periodo di gravi dissesti finanziari poteva risollevare il credito della Grecia e migliorarne le condizioni. Il Tricupis si mise all'opera — ma i suoi progetti finanziari incontrarono nel paese una forte opposizione e specialmente quello che aboliva il dazio consumo suscitò una viva agitazione, che si manifestò in molti Comizi tenutisi ad Atene ed altrove nella scorsa Domenica. — Ad uno di questi Comizi intervenne il Principe ereditario Duca di Sparta.

Ora gli organi di Tricupis dicono che egli si è dimesso, quantunque potesse disporre in Parlamento di una forte maggioranza, perchè il Principe ereditario, essendo intervenuto in uno dei Comizi tenutisi domenica scorsa ad Atene contro il progetto di legge che abolisce il dazio consumo, senza che il Re disapprovasse un atto così contrario a tutte le consuetudini, all'opinione pubblica fu lasciato capire che l'attuale Gabinetto non godeva più la fiducia della Corona. Ma l'opinione prevalente della stampa estera è che anche senza questo incidente, certo anormale, l'agitazione contro di lui, e il malcontento dei contribuenti erano giunti a tale che avrebbe dovuto cedere e ritirarsi egualmente.

Come del resto accennano i telegrammi *Stefani*, non si crede che si passerà subito ad un Ministero Delyannis, che è l'eterno antagonista di Tricupis — ma si ritiene che, se si faranno le elezioni generali, il partito del Delyannis avrà il sopravvento o verso lui pare propenda anche la Corte sulla quale avrebbero fatto viva impressione le dimostrazioni e i reclami dei contribuenti giunti sino al Re.

***

Troviamo nel *Journal des Débats*, e in altri giornali, notizie dal Madagascar — dalle quali risulterebbe che gli Hovas, ben lungi dal sottomettersi, senza colpo ferire, come era stato annunciato — e da noi riferito tempo addietro — si preparano ad una gagliarda resistenza, e sono animati da spirito assai ostile verso la Francia.

L'inviato straordinario, Lemyre de Villers, arrivato a Marsiglia, il 20, deve essere già da due giorni a Parigi. Egli non è molto tranquillo per la vita dei coloni stranieri che, confidando nelle assicurazioni del primo Ministro, sono rimasti a Tananariva e nell'interno dell'isola, per cui ogni bastimento che arriva a Tamatava trasporta una quantità di coloni.

L'allarme fra essi fu destato dall'assassinio commesso dagli Hovas, nella persona di un Mauriziano, un certo Somey, che forniva legname e provviste fresche al corpo di occupazione di Tamatava.

Il delitto fu commesso a poche miglia da Tamatava. Dopo di averlo ucciso a colpi di zagaglia ne hanno gettato il corpo in mare e nehanno portato infitta sulla punta di una picca la testa per tutto il villaggio di Madrawa dietro ordine del governatore locale.

Gli Hovas stanno costruendo una linea telegrafica da Undevovarsts a Temmandry e da Temmandry a Vantomandy per poter trasmettere i loro dispacci a Londra senza che possano essere intercettati.

Stanno pure organizzando un servizio postale coi vapori di una linea esistente per mettersi in comunicazione coi porti del Sud.

La Regina, che non si faceva vedere in pubblico che assai di rado e solo nelle grandi occasioni, ora esce a Tananariva tutti i giorni in palanchino, e percorre la città eccitando il popolo alla lotta contro i Francesi.

***

L'incidente sollevato fra la Turchia e l'Inghilterra, a proposito dell'arresto di un fattorino postale del Consolato Inglese — incidente che jeri abbiamo segnalato — ebbe un pacifico ed immediato scioglimento perchè la Turchia si affrettò ad inviare all'Ambasciata Inglese una lettera di scusa.

***

A proposito dei gravi disordini per gli scioperi di New-York, segnalataci dalla *Stefani*, telegrafano da Parigi in data di jeri:

Si ha da New-York che la simpatia della polizia per gli scioperanti a Brooklyn è così grande, che i capi hanno pubblicato un avviso minacciante la revoca di qualsiasi agente che non facesse completamente il suo dovere.

Gli operai incaricati della riparazione dei cordoni hanno ricevuto ordine di cessare dal lavoro.

Le compagnie si trovano così impossibilitate a riparare le linee tagliate.

Quattordici persone sono rimaste vittime dei tumulti di ieri. Un passante è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco.

LA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

La Direzione generale della Statistica al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato la Statistica della stampa italiana per il 1893. Da essa stralciamo le seguenti notizie.

Il numero dei giornali e delle riviste che nel 1871 era di 765, era salito, alla fine del 1893, a 1,897.

Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1893, il più antico è la *Gazzetta di Venezia* fondato nel 1805. La più antica pubblicazione periodica è gli *Atti della Regia Accademia dei Lincei*, fondata nel 1604.

Al 31 dicembre 1893 esistevano 596 periodici politici, compresi 71 politico-religiosi. Seguono, per numero, i periodici amministrativi giuridci, economici e di scienze sociali (318) e gli agricoli, industriali (esclusi i tecnici), i commerciali, finanziari, ecc. (191).

La maggior parte dei periodici erano di 4 pagine (832) o o di 8 pagine (255).

Riguardo ai prezzi di vendita, si trova che i periodici più numerosi sono quelli da 5 centesimi al numero (626), e da 5 lire o meno di abbuonamento all'anno (850).

Dei giornali e riviste che si pubblicavano nel 1893, 99 erano scritti, in tutto o in parte, in dialetti italiani od in lingua latina od in lingue estere. Fra essi tenevano il primo posto per numero quelli scritti promiscuamente in lingua italiana ed in lingua francese (che erano 16) e quelli scritti in sola lingua francese (13).

Fra i 1,897 periodici, 277 contenevano illustrazioni in ogni numero.

In soli 274 comuni, sopra gli 8,257 nei quali si divideva il Regno alla fine del 1893, si pubblicavano periodici.

In 32 comuni si pubblicavano 10 periodici o più
» 9 » » 9 »
» 7 » » 8 »
» 5 » » 7 »
» 10 » » 6 »
» 13 » » 5 »
» 10 » » 4 »
» 24 » » 3 »
» 40 » » 2 »
» 115 » si pubblicava 1 solo periodico.

Va innanzi a tutti il comune di Roma, con 265 periodici; seguono Milano (223), Torino (130), Firenze (103), Napoli (86), Genova (46), Palermo (46), Bologna (37), Venezia (28), Padova (19), Messina (17), Brescia (16), Modena (16), Parma (15), Pavia (14), Piacenza (14), Siena (14), Como (13), Udine (13), Verona (13), Alessandria (12), Livorno (12), Vicenza (12) Bari (11), Catania (11), Cremona (11), Bergamo (10), Lecce (10), Pisa (10), Reggio Emilia (10), Salerno (10) e Teramo (10).

Nel corso dell'anno 1893 furono istituiti 577 nuovi periodici, e ne cessarono 554.

Dei periodici fondati, 327 esistevano al 31 dicembre dello stesso anno, e fra quelli cessati, 304 erano stati fondati anteriormente al 1893.

250 periodici fondati nel 1893 cessarono prima del termine dell'anno stesso.

Al 31 dicembre 1893 si pubblicavano anche due periodici nella Colonia Eritrea.

In quest'anno venne anche fatta dal Ministero degli affari esteri, per mezzo dei RR. agenti diplomatici e consolari, una indagine per sapere quanti e quali giornali si pubblicavano all'estero in lingua italiana, o promiscuamente in lingua italiana ed in lingue estere.

Ne furono trovati, fra tutti, 130, i quali si dividevano così per Stati:

Europa.	
Inghilterra	1
Francia	2
Germania	2
Svizzera	24
Austria-Ungheria	38
Malta	14
Turchia Europea	1
Totale	82
Africa.	
Egitto	4
America del Nord.	
Stati Uniti	17
America del Sud.	
Brasile	6
Uruguay	1
Argentina	17
Chilì	1
Perù	2
Totale	27
Totale generale	130

Fra questi periodici sono compresi anche quelli stampati fuori d'Italia, nei paesi nei quali la lingua parlata in famiglia è l'italiana (Canton Ticino, Malta, Trieste, ecc.).

La preparazione del siero
per la cura della difterite

Il Municipio di Venezia, appena divulgata la notizia della scoperta della *sieroterapia* per la cura della difterite, incaricava i chiarissimi dottori Taddeo De Hieronymis ed Enrico Filippo Trois di recarsi a Parigi « per studiare sotto ogni aspetto l'importante questione ».

Adempiuto l'alto ed importante incarico, gli egregi dottori s'affrettarono a farne, in pubblica seduta del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, diligente e dotta relazione, che venne testè pubblicata negli atti dello stesso R. Istituto (ottobre e novembre 1894).

Tralasciando, per ragione dello spazio, quella parte della relazione che diremo più strettamente scentifica e discorre delle osservazioni ed impressioni sui metodi di cura, sull'efficacia di questa, sulle promettenti esperienze alle quali assistettero gli egregi relatori, riporteremo quella parte, certamente meno nota alla maggioranza dei lettori, nei suoi particolari, che tratta *del modo di preparazione del siero antidifterico del dott. Roux.*

***

« Il siero vien ritratto dal sangue del cavallo, che prima viene gradamente immunizzato. Per far ciò occorre anzitutto procurarsi una cultura di bacillo difterico *pura e virulenta*: la tossina che da esso si produce deve uccidere una cavia di 500 gr. di peso in non più di 48 ore, se inoculata nella dose di 1|10 di ccm.

Finchè non si è in possesso di tale cultura è inutile procedere in esperimenti: se la virulenza fosse minore, il persistere in essi sarebbe perdere del tempo.

Assicuratisi della purezza della cultura e della sua virulenza, con essa si fanno delle seminagioni in brodo peptonizzato sterilizzato e

perfettamente alcalino, contenuto in appositi vasi detti di Fernbach, pure essi si comprende sterilizzati; questi vasi a fondo largo sono provvisti di due tubulature, una superiore con una strozzatura in alto e chiusa in modo adatto da un turacciolo attraversato da un piccolo tubo in vetro, munito al lato esterno d'un piccolo batuffolo in ovatta, perchè l'aria si filtri prima di entrare nel recipiente: un altro laterale, pure esso chiuso da batuffolo in ovatta, che si innesta nel largo del vaso in basso, poco sopra al punto cui arriva il livello del brodo, che deve essere contenuto lì dentro in uno strato sottile. Dalla tubulatura superiore entra continuamente aria, che esce per la tubulatura inferiore.

Quando la coltura ha già cominciato a bene svilupparе, quella è rilegata con un gorgogliatore attraverso al quale l'aria passando si impregna d'umidità; mentre la tubulatura inferiore è rilegata con una pompa ad acqua; così una continua corrente d'aria umida, e priva di germi, passa nel vaso di Fernbach; per modo che, quantunque la temperatura sia costante a 37°, e debba mantenersi tale per più tempo, la quantità del brodo non diminuisce per l'evaporazione che ne conseguirebbe. Ciascun vaso è rilegato separatamente con il proprio gorgogliatore, e separatamente con la pompa ed acqua.

Dopo circa un mese la cultura è abbastanza ricca di tossina per poter cominciare la inoculazione nel cavallo. Perchè la tossina sia di virulenza costante, è bene prepararne in grande quantità; — tanto più che si conserva con adatte precauzioni per molto tempo — a fine di servirsi sempre della stessa in una data serie di esperimenti.

Le culture ottenute vengono filtrate (attraverso un apparecchio essenzialmente composto da una candela Chamberland) in un pallone a 3 tubulature, l'una delle quali è rilegata ad un tubo di caoutcouth unito alla candela, l'altra ad una tromba ad acqua, per avere il vuoto; mentre una terza tubulatura in basso serve per raccogliere la tossina, quando è arrivata quasi al livello, cui sono dalle due parti opposte fissate a pieno le due tubulature ricordate. Con ciò la filtrazione si segue senza interruzione e veloce; man mano che essa arriva al voluto livello, si rompe, previa sterilizzazione, la tubulatura inferiore; e passando per questa la tossina si raccoglie in apposito recipiente, con ogni cautela d'asepsi: vuotato il pallone si richiude la tubulatura alla lampada, per ricominciare la filtrazione. Così in poco tempo si filtra una grande quantità di tossina.

Questa viene poi inoculata nel cavallo; dapprima se ne attenua il potere tossico unendovi in proporzione d'1|3 il liquido di Gram; e, appena fatto il miscuglio, si inocula 1|3 od 1|4 di ccm. aumentandone poi man mano la dose, tenendo conto, per stabilire il tempo dopo il quale si deve ripetere l'inoculazione e la quantità da iniettare, della reazione generale del cavallo e di quella locale al punto d'iniezione; che in genere è all'attacco tra le spalle e il collo, là ove la pelle si può sollevare facilmente in pieghe. Dopo 6 o 7 giorni in genere si può inettare 1 ccm. di tossina mescolata col liquido di Gram, e man mano diminuire la quantità di quest'ultimo o aumentare la quantità di tossina pura; che nel 1° cavallo del quale riporta l'esempio Roux, fu inoculata al 17° giorno alla dose d'1|4 di ccm.

Per il tempo che occorre far passare tra una iniezione e l'altra e per gli aumenti nella quantità non vi sono regole fisse: valgono i segni della reazione generale, e la loro durata, non che quelli della reazione locale, come sopra su dissi; cioè l'esame della temperatura e dello stato generale, l'edema, l'indurimento o l'escara al punto dell'inoculazione danno la regola. Occorre che non solo essi servano di guida per il tempo che occorre tra l'una e l'altra iniezione, ma anco per la quantità; non si ripete l'inoculazione se i sintomi non sono scomparsi, e da essi deve dedursi se l'aumento della dose fu proporzionato alla resistenza del cavallo.

È regola provvida non aver fretta nelle inoculazioni per guadagnar tempo, come saggiamente osserva Roux.

Crescendo la dose con tali regole generali si arriva ad iniettare successivamente 1 ccm. in tossina pura, 2, 3, 5, 10, 30 e più, fino a 250 ccm. e più in una volta di tossina in circa tre mesi.

Immunizzato il cavallo, occorre sperimentare o misurare il potere antitossico del siero del sangue; si estrae con le volute precauzioni asettiche dalla giugulare con adatto tre quarti una piccola quantità di sangue, che si raccoglie in recipiente adatto sterilizzato; si attende che si formi il coagulo, a allora si aspira il siero con una pipetta adatta.

«. . . Immunizzato il cavallo, ottenuto il siero, fissatone il potere antitossico, e riconosciuto che è attivo tra 50,000 e 100,000 esso può essere adoperato

Allora colle norme indicate se ne raccoglie in quantità adatta: p. es. si tolgono dalla giugulare circa 2 litri di sangue, dal quale si ottiene circa un litro di siero: a seconda della resistenza dell'animale, ogni dato tempo ad es. circa un mese, si può salassare il cavallo ed averne del nuovo siero antitossico, procurando sempre che nel frattempo il cavallo conservi il suo potere immunizzante, inoculandogli o subito dopo il salasso nella giugulare una forte dose di tossina o minori dosi in via sottocutanea.

Si scelgono cavalli non di lusso tra i 6 e 9 anni, che però non abbiano lesioni organiche, e si esclude prima con iniezione della malleina, che siano affetti da morva. »

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma. — S. E. l'on. ministro Guido Baccelli, l'on. principe Onorato Caetani di Sermoneta ed il sindaco di Roma principe Ruspoli hanno ieri indirizzato una circolare a numerosi personaggi, pregandoli di far parte d'un Comitato che avrà per iscopo di dare l'espressione della comune esultanza alla data memoranda del 20 settembre, nel 25° anniversario della liberazione di Roma.

Ecco il programma indicato nella circolare:

Esposizione del Risorgimento Italiano;
Inaugurazione dei monumenti a Garibaldi, Cavour e Cossa;
Congresso geografico;
Congresso internazionale di storia e di archeologia romana;
Commemorazioni;
Convegno in Roma di tutti i reduci dalle patrie battaglie;
Feste cittadine.

Club alpino. — Domenica 27, per cura della sezione Romana del Club alpino, avrà luogo un'escursione a Cori, Monte Gruglianо (1060 m.) e Rocca Massima.

Partenza da Roma col treno delle 7 — Arrivo alla stazione di Segni alle 8,49 — Arrivo a Segni alle 11 — Arrivo a M. Gruglianо alle 13,30 — Partenza alle 14,30 — Arrivo a Rocca Massima alle 15,30 — Arrivo alla stazione di Giulianello alle 16 — Partenza col treno delle 17,16 — Arrivo a Roma alle 19,8.

Portare abbondante colazione.

Preventivo L. 5.

Appuntamento alla stazione di Termini domenica alle ore 6,30.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* partì ieri da Vigo per Oporto.

A bordo tutti bene.

INTERNO.

Il naufragio di un veliero italiano. — Si ha da Genova 18:

Il bastimento italiano *Colomba D.*, proveniente da Buenos-Ayres con carico di ossa da fabbrica, assicurato alla Società Foncier di Parigi, facente parte della mutua assicurazione la «*Fiducia Ligure*», di Genova, è naufragato, con perdita completa dell'equipaggio, nella rada di Grimsby, ove erasi ancorato durante una burrasca, in attesa del buon tempo per proseguire per Leith al rimorchio.

Da quanto potè arguirsi la notte della scorsa domenica, durante un fortunale, il bastimento arando sulle àncore fu trascinato sul banco Dridle Sand in faccia a Grimsby; e dalla furia del vento e del mare, in poco tempo fu ridotto in pezzi.

All'alba del 14, il pescatore Sardices osservò l'alberata di un bastimento coll'equipaggio attaccato a riva; fece tutto il possibile per

salvare quella povera gente, ma stante il forte mare non potè riuscirvi, perchè appena fu messa la barca salvataggio fuori del bordo, questa venne immediatamente riempita e capovolta trascinando seco tutto l'equipaggio.

ESTERO.

L' « Influenza » a Parigi. — Telegrafano da Parigi:

In molti stabilimenti, sopra tutto nelle scuole e nei collegi, è ricomparsa l'*influenza*, che accenna ad estendersi in quasi tutti i quartieri di Parigi.

Un nuovo lavoro di Carmen Sylva. — Scrivono da Berlino al *Corriere del mattino*:

« La Regina di Rumenia, più nota nel mondo dell'arte sotto il nome di Carmen Sylva, ha terminato da poco una commedia in versi intitolata « La gioia della vita » (*Die lust Des Lebens*).

Archeologia. — Leggesi nell'« Atheneum » che ultimamente presso Biserta si è scoperto un piatto greco in argento, con decorazione in oro rappresentante Apollo e Marsia.

Previsioni sul futuro raccolto del grano nel mondo. — Le prospettive dei raccolti europei sono in complesso soddisfacenti.

Solo nella Russia meridionale le piante hanno un poco sofferto per la siccità.

Le notizie sul raccolto del grano in Australia sono soddisfacenti nel complesso, ma non si crede che la produzione oltrepasserà 41 milioni di bushels (14.760.000 ettolitri).

Le notizie della Repubblica Argentina sono contraddittorie e le stime variano tra 20 e 30 milioni di ettolitri.

Com'è noto, il raccolto del frumento nell'Australia e nella Repubblica Argentina si fa in gennaio.

Agli Stati Uniti caddero pioggie molto utili per i frumenti di inverno: tuttavia, secondo un rapporto del dipartimento dell'agricoltura di Washington, le previsioni al principio di dicembre erano per un prodotto uguale all'89 per cento della media, mentre l'anno scorso alla stessa epoca si prevedeva il 91.5 e nel 1892 l'87.4 per cento: la superficie destinata quest'anno alla coltura del grano è del 3 per cento superiore a quella dell'anno passato: secondo il *Cincinnati Price Current*, l'impiego del grano come nutrimento del bestiame sarebbe meno rilevante, dato il ribasso e l'aumento del deposito del grano-turco, e nei primi mesi dell'anno in corso non rimarrebbero da esportarsi che 24,500 000 ettolitri di grano.

Popolazione Giapponese. — Il *Giornale ufficiale* del Giappone ha pubblicato i risultati del censimento della popolazione al 31 dicembre 1893.

A quella data, il numero delle famiglie era di 7,859,218, e la popolazione totale di 41,386,000 individui, dei quali 20,905,000 uomini, e 20,480,000 donne circa.

Raffrontate a quelle dell'anno precedente, queste cifre offrono un aumento di 41,648 per il numero delle famiglie, e di 296,325 per la popolazione.

La popolazione del Giappone cresce ogni anno secondo una notevole progressione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 22. — Sono segnalate altre vittime di valanghe nel Canton Ticino.

Due donne ed un giovane del villaggio di Pontirone (Biasco), che si recavano iersera su di una montagna vicina, furono sorpresi ed uccisi da una valanga.

ATENE, 22. — La dimissione del Gabinetto ha prodotto panico alla Borsa.

Si crede che verrà formato un Gabinetto incolore per procedere allo scioglimento della Camera dei Rappresentanti.

ATENE, 22. — Un gruppo di dimostranti si recò oggi davanti l'abitazione di Delyanni, il quale si affacciò al balcone e parlò dicendo che la crisi non è soltanto ministeriale, ma altresì politica.

Egli terminò gridando: *Viva il Re!*

La calma è completa.

Le *Asty*, spiegando le ragioni delle dimissioni del Gabinetto Tricupis, dicono che la presenza del Principe ereditario ai *meetings* di domenica scorsa costituisce un fatto senza precedenti e che implica la disapprovazione della condotta del Gabinetto, solo responsabile dell'ordine pubblico.

Dinanzi a tale mancanza di fiducia, il Ministero, quantunque riconosca tutta la gravità della situazione creata dalla sua dimissione, tuttavia si vide costretto a ritirarsi.

PARIGI, 23. — Bourgeois continuerà oggi i negoziati per la costituzione del Gabinetto.

La questione della distribuzione dei singoli portafogli non è definitivamente sistemata.

NEW-YORD, 23. — I disordini commessi dagli scioperanti aumentano.

La truppa ricevette ordine di far fuoco sui lanciatori di proiettili, benchè fra essi vi siano numerose donne e fanciulli.

Gli affari sono sospesi.

I negozi e le case sono chiuse.

BUENOS-AYRES, 23. — Il Presidente della Repubblica argentina, Saenz-Pena, inviò le sue dimissioni al Congresso, che proclamò a suo successore il vice-Presidente Uriburu.

Saenz-Pena nel suo Messaggio al Congresso dichiara di dimettersi considerando che l'amnistia generale, chiesta dal Congresso, è un vero eccitamento all'anarchia militare, e scredita la Nazione.

ATENE, 23. — Il Re ricevette in udienza Tricupis.

Iersera, nessun personaggio fu chiamato a Palazzo dal Re per conferire sulla situazione.

Si crede che si formerà un Gabinetto di affari od un Gabinetto Rall o Constantopulo.

La Camera si è aggiornata sino alla soluzione della crisi ministeriale.

ZARA, 22. — *Dieta*. — Il deputato Bianchini presenta una mozione intesa a sostituire il Governatore con un funzionario civile, e ne chiede l'urgenza, vista la situazione politica ed economica della Dalmazia.

L'oratore, in seguito ai suoi vivi attacchi al Governo, viene richiamato all'ordine dal Presidente, il quale finisce per togliergli la parola.

Bianchini fa appello alla Dieta, che respinge la sua domanda di continuare il suo discorso.

Votarono a favore della domanda Bianchini soltanto quattro croati-radicali.

Bianchini protesta vivamente.

Ne segue un tumulto.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti.

Riaperta la seduta, la mozione Bianchini per la sostituzione del Governatore con un funzionario civile è messa ai voti ed è respinta.

Votarono in favore della mozione Bianchini soltanto cinque croati radicali.

Alla fine della seduta, il deputato Bianchini sostiene la necessità dell'abolizione della clausola sui vini a favore dell'Italia e dell'unione della Dalmazia, dell'Istria, della Bosnia dell'Erzegovina e della Croazia.

PARIGI, 23. — L'Unione latina festeggiò iersera con un banchetto l'anniversario della battaglia di Digione.

Lockroy, Young ed il generale Turr scusarono la loro assenza.

Naquet presiedeva il banchetto.

Furono fatti parecchi brindisi all'unione fraterna dell'Italia e della Francia.

PARIGI, 23. — È stato firmato dai delegati franco-inglesi l'accordo per la rettifica Nord-Est della frontiera della Colonia inglese della Sierra Leona (Africa Occidentale) e i possessi francesi in quella regione.

LONDRA, 23. — Lord Randolph Churchill è moribondo.

BERLINO, 23. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli, che in seguito a reclami dell'ambasciatore inglese, Currie, riguardo all'arresto di un fattorino dell'Ufficio postale inglese, la Porta diresse all'Ambasciata britannica una lettera di scusa.

L'incidente venne così chiuso.

BUENOS-AYRES, 23. — Nel nuovo Gabinetto, Antonio Bermejo assumerebbe il portafoglio degli affari esteri.

SHANGHAI, 23. — A Pechino ed a Tien-Tsin regna panico in seguito allo sbarco del terzo Corpo d'esercito giapponese.

I plenipotenziari chinesi ricevettero istruzioni di ricarsi in tutta fretta al Giappone, per chiedervi la pace.

BUDAPEST, 23. — Secondo la *Budapester Correspondenz* il Governo ha deciso di mettere all'ordine del giorno della Camera dei Magnati, entro il mese corrente, i due progetti di legge ecclesiastiche non ancora votati.

LONDRA, 23. — Vi furono ieri risse, ad Evesham, in occasione delle elezioni locali.

Nel tumulto un conservatore tirò una revolverata, ferendo quattro liberali.

PARIGI, 23, — Bourgeois ebbe, stamane, una lunga conferenza coi suoi futuri collaboratori nel nuovo Gabinetto.

Nel pomeriggio Bourgeois si reca all'Eliseo a conferire col Presidente della Repubblica, Félix Faure.

LAVAL, 23. — E' morto il vescovo mons. Giulio Cleret.

ATENE, 23. — Vi furono nelle provincie alcune dimostrazioni contro Tricupis.

La folla prese a sassate a Patrasso l'ufficio di polizia.

Del resto vi ha calma dappertutto.

Prevale l'idea che verà costituito un Ministero d'affari.

ATENE, 23. — Il Re ha chiamato Canaris per consultarlo sulla situazione.

La costituzione di un gabinetto di affari è certa.

SHANGHAI, 23. — Navi americane, inglesi, tedesche e francesi sbarcarono marinai a Che-Fu per custodire i consolati e il quartiere europeo.

Si crede che Wei-Hai-Wei sia completamente bloccata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50 6.

Barometro a mezzodì	754 8
Umidità relativa a mezzodì	72
Vento a mezzodì	SW forte.
Cielo	burrascoso.
Termometro centigrado	Massimo 13.°2. Minimo 10.°6.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.9.

Li 23 gennaio 1895.

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, a 763 mm. nel Golfo di Guascogna, a 764 all'estremo SE. Lapponia 733; Amburgo 742; Zurigo 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso circa 4 mm.; pioggie specialmente al Centro; venti forti del terzo quadrante al Centro e S. del continente; mare agitato lungo la costa tirrenica; temperatura poco combiata.

Stamane: cielo nevoso a Belluno, coperto e qua e là piovoso altrove; venti freschi a forti del terzo quadrante, fuorchè all'estremo Nord.

Barometro a 761 mm. allo estremo Sud; a 753 a Roma, a 752 nella valle padana e nell'alto Adriatico.

Mare molto agitato a Livorno e Civitavecchia.

Probabilità: ancora venti freschi a forti specialmente del terzo quadrante; cielo nuveloso con pioggie, qualche nevicata al Nord; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	3[4 coperto	mosso	14 9	4 6
Génova	sereno	calmo	12 5	6 8
Massa Carrara . .	1[2 coperto	molto agitato	13 0	9 5
Cuneo	sereno	—	6 1	— 5 6
Torino.	nebbioro	—	1 0	— 5 5
Alessandria . . .	coperto	—	2 0	— 1 3
Novara.	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Domodossola. . .	sereno	—	6 2	— 0 5
Pavia	nebbioso	—	1 9	— 0 8
Milano.	coperto	—	1 7	— 0 9
Sondrio	1[4 coperto	—	4 8	0 0
Bergamo	nebbioso	—	5 5	— 1 0
Brescia. . . .	nebbioso	—	3 6	1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	4 0	0 1
Verona	piovoso	—	7 1	2 0
Belluno	nevica	—	3 0	0 5
Udine	coperto	—	5 8	1 8
Treviso	nebbioso	—	5 0	3 3
Venezia	piovoso	calmo	4 7	3 0
Padova.	nebbioso	—	4 7	2 3
Rovigo.	nebbioso	—	4 0	2 5
Piacenza	coperto	—	1 8	— 0 8
Parma	coperto	—	3 0	— 0 6
Reggio Emilia . .	nebbioso	—	4 2	— 0 2
Modena	coperto	—	3 6	— 0 3
Ferrara	nebbioso	—	5 1	0 7
Bologna	nebbioso	—	4 0	0 6
Ravenna	nebbioso	—	10 3	0 2
Forlì	coperto	—	11 2	1 6
Pesaro.	3,4 coperto	calmo	14 9	1 6
Ancona	1[4 coperto	calmo	15 3	8 7
Urbino.	3[4 coperto	—	11 6	4 9
Macerata	1[2 coperto	—	15 2	5 5
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	11 6	4 0
Camerino. . . .	coperto	—	9 7	4 4
Pisa.	coperto	—	15 2	8 8
Livorno	coperto	tempesta	15 0	11 0
Firenze	coperto	—	14 2	8 0
Arezzo.	1[2 coperto	—	13 2	5 8
Siena	1[2 coperto	—	12 2	4 9
Grosseto	1[4 coperto	—	15 4	5 4
Roma	piovoso	—	14 6	10 6
Teramo . . .	1[2 coperto	—	14 7	6 8
Chieti	sereno	—	13 6	3 0
Aquila	coperto	—	9 0	4 0
Agnone	1[4 coperto	—	10 5	3 6
Foggia.	coperto	—	14 9	9 9
Bari.	coperto	legg. mosso	17 2	11 5
Lecce	coperto	—	14 7	11 0
Caserta	1[2 coperto	—	15 3	8 3
Napoli	coperto	calmo	13 8	10 3
Benevento . . .	3[4 coperto	—	15 0	10 1
Avellino	3[4 coperto	—	17 1	8 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	9 6	5 6
Cosenza	3,4 coperto	—	13 6	5 2
Tiriolo.	3[4 coperto	—	9 2	0 0
Reggio Calabria. .	coperto	calmo	17 9	11 9
Trapani	coperto	calmo	18 7	11 3
Palermo	coperto	mosso	22 2	12 2
Porto Empedocle .	3[4 coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	11 9	4 1
Messina	caligine	calmo	15 6	11 8
Catania	coperto	calmo	17 0	8 8
Siracusa	coperto	calmo	17 8	10 0
Cagliari	3[4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sassari.	3[4 coperto	—	13 7	6 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,27 1/2 25 22 1/2		— — 1)
			RENDITA 5 0/0 2ª grida	91,25 22 1/2 20	91 22 1/2	91,15 20		— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
»	—	—	» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			91 25 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			10[illegible] 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			445 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 3ª Emissione		— —			443 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4[illegible]6 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			654 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4[illegible]4 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			708 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			13 5)
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	740		— —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1140 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	152 1/2 153 1/2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			21 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			51 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	174 1/2 175 175 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			283 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		—			50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89		— —			277 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			466 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			249 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			114 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sardo nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			100 —
								— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
$2 \frac{1}{2}$	Francia	90 giorni	— —	106 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	106 70 75 80	— —	106 70	106 72 77	106 72 $\frac{1}{2}$	— —	106 65
	Londra	90 giorni	— —	26 71 $\frac{1}{2}$	26 73	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	23 86	— —	26 86 87	26 88	— —	26 85 $\frac{1}{2}$
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 50 60	131 42 $\frac{1}{2}$	— —	131 50

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

Risposta dei premi . . 29 gennaio — **Compensazione** . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 » — **Liquidazione** . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35	Az.i Soc. Tramway Omnibus	167 —
detta 3 %	55 50	» » Molini Mag. Gen.	55 —
Prestito Rothschild 5 %	105 —	» » Immobiliare	22 —
Obb.i Città di Roma 4 %	434 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	15 —
» » » »	487 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
Az.i Ferr.e Meridionali	650 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Mediterranee	494 —	» » Piccola Borsa	175 —
» Banca Nazionale	770 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	28 —	» » Risanamento	28 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio	78 —
» Soc. Industriale	15 —	» » » Vita	217 —
» » Cred. Mobiliare	102 —	» Ferr. Sarde	298 —
» » Gas	720 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	230 —
» » Acqua Marcia	1130 —	» » » 4 %	100 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	285 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 gennaio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 037 $\frac{1}{2}$
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 89 037 $\frac{1}{2}$
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 05

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,82.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.